



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Concorso **QUALe idEA** 2014

Selezione di progetti di educazione ambientale in qualità a scuola

SCHEDA PROGETTO - Allegato 2 al Regolamento

Lo spazio a lato è riservato alla segreteria.

La scheda va compilata in ogni sua parte, firmata e inviata con la documentazione allegata entro il 6 maggio 2014, pena la non ammissione al concorso.

SCUOLA: Infanzia Primaria Secondaria I grado Secondaria II grado

nome scuola **SUOR MARIA ELISA ANDREOLI**

via **UMBERTO I**

città **AGUGLIARO** provincia **VI** cap **36020**

telefono **0444.891123**

Dirigente Scolastico DR. FRANCO MARANGON

Referente Progetto MARTA FABBIAN

Telefono: **0444.891123** e-mail: **fabbian.marta@gmail.com**

Progetto realizzato : esteso a tutta la scuola

Titolo del progetto **L'ECO DI AGUGLIARO**

Percorso (*barrare il percorso scelto*):

- A. Suolo, la radice della vita
- B. Ambiente nell'arte
- C. Paesaggio e bellezza
- D. Natura e scuola

FINANZIATO CON FONDI I.N.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE



Macrovariabile	Microvariabile	
Bisogni e obiettivi formativi competenze educativo-ambientali	Analisi dei bisogni educativi	<p>Una buona scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine, in questo anno scolastico, le insegnanti hanno proposto attività didattiche volte allo studio dell'ambiente. In particolare, hanno fatto riferimento al paese di Agugliaro (VI), sede della scuola e luogo di residenza della maggior parte dei bambini. Le insegnanti attraverso le attività mirano all'acquisizione dei saperi tramite un uso flessibile degli spazi, a partire dall'aula stessa, e vista la ricchezza del territorio circostante, hanno favorito l'esplorazione e la scoperta per promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.</p> <p>Sono state effettuate alcune uscite nel territorio, per far conoscere il paesaggio (il canale Liona, la campagna coltivata, la costruzione del nuovo tratto di autostrada A4,...) e le bellezze architettoniche (la villa palladiana Saraceno, la villa Dal Verme, l'oratorio San Bortolo,...) al fine di promuovere la consapevolezza dell'importanza agricola-storico-culturale del paese.</p> <p>Gli alunni hanno lavorato individualmente o a gruppi classi su vari fronti: cenni storici sull'evoluzione di Agugliaro da villaggio a Comune e sul patrimonio artistico presente nel territorio, analisi dello stemma e del gonfalone del Comune, osservazione geografica dell'ambiente, attività lavorative presenti, e soprattutto rispetto e salvaguardia ambientale.</p> <p>Nelle diverse attività proposte per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione si è cercato di lavorare in forma di laboratorio. Gli alunni si sono sentiti maggiormente coinvolti nel pensare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso.</p> <p>Per questo motivo sono stati effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori artistici a classi aperte (dalla classe prima alla quinta): in questa giornata, denominata 'A scuola senza zaino', sono state realizzate opere che riprendevano i monumenti storici con gli occhi di diversi artisti come J. Pollock, V. Kandisky, A. Pomodoro, A. Giacometti (vedi allegato 1). • Tutte le classi hanno partecipato al progetto 'spazzini per un giorno' e 'costruiamo cassonetti' per raccogliere e differenziare correttamente i rifiuti. • La classe quarta, per comprendere l'importanza del cooperative-learning, ha effettuato diversi tipi di oggetti riciclando e dando nuova vita a carta e plastica. • Le classi quarta e quinta, per comprendere l'importanza del risparmio, hanno approfondito l'argomento con attività pratiche di gruppo a scuola ed individuali a casa con l'aiuto delle famiglie. • Le classi prima e seconda hanno effettuato due visite alle fattorie per osservare il vigneto e la trasformazione dell'uva in vino, per poi pigiare a scuola l'uva e osservare la trasformazione del mosto in vino-aceto; inoltre nell'ambiente stalla, si è osservata la sala mungitura e poi la trasformazione del latte in formaggio; la semina e la formazione di piccole piante. • Le classi terza, quarta e quinta hanno assistito alle lezioni con l'astrofilo, per osservare e scoprire anche un ambiente lontano da noi, il cielo. • Tutte le classi, in occasione delle varie festività di Natale e Pasqua,
	Contenuti, traguardi	
	Coinvolgimento emotivo	
	Responsabilità e autonomia	

FINANZIATO CON FONDI I.N.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

		<p>sono stati realizzati manufatti a partire da materiale di riciclo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le classi, in occasione della festa degli alberi, si sono recate al parco comunale per mettere a dimora un albero. • Tutte le classi si sono recate in passeggiata a visitare i "gioielli" di Agugliaro; le classi terza e quarta hanno approfondito la conoscenza delle opere e della vita dell'architetto Andrea Palladio.
	<p>Misurabilità e/o monitoraggio</p> <p>Destinatari dell'intervento</p>	<p>Sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:</p> <p>n. di classi coinvolte: 5 classi (l'intero plesso)</p> <p>n. di insegnanti coinvolti: 9 docenti</p> <p>n. genitori esperti coinvolti nel progetto: 2 genitori</p> <p>n. di attività in collaborazione con enti: 8</p> <p>n. di enti coinvolti: 8</p> <p>I destinatari del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alunni di tutte le classi della primaria dalla 1^a alla classe 5^a • gruppo docente • famiglie degli alunni e territorio • agenzie formative ed associazioni del territorio
Strategie/attività educative di supporto	Metodo "comunicativo"	<p>Sono stati identificati i seguenti contesti di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 interclassi tecnici-docenti (uno ad inizio anno scolastico e uno al termine). - Lavoro a più classi con la mediazione delle insegnanti o di esperti esterni alla scuola. - Attività a classi aperte: bambini di varie classi ed età, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso, apprendono in piccoli gruppi. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano le attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. - Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento rivolti ad insegnanti.
	Linguaggio	<p>Durante le varie attività è stata posta particolare attenzione a tutte le forme di linguaggio (verbale, corporeo, plastico, musicale, multimediale,...) attraverso modalità laboratoriali di osservazione e di confronto, in un'ottica inclusiva e di integrazione.</p> <p>Nelle diverse occasioni si è cercato di utilizzare un linguaggio specifico, cercando di sottolineare i termini precisi, rinforzati dall'uso durante le esperienze pratiche contestualizzate e/o nelle schede didattiche.</p> <p>Inoltre, importante è stata la 'rilettura' delle esperienze attraverso i disegni dei bambini, video o immagini fornite dagli insegnanti; ciò ha facilitato l'acquisizione dei concetti, specialmente ai bambini del primo biennio e/o BES-DSA.</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto gli alunni sono stati chiamati, in vari momenti e con diverse modalità, ad intervenire in maniera autonoma, rielaborando le conoscenze acquisite e realizzando, in maniera personale o in piccolo gruppo, degli elaborati. Durante questa fase, l'insegnante raccoglie i feedback e verifica in itinere con gli alunni le varie proposte. Sono state valorizzate le idee di ciascuno, lasciando libertà di realizzazione</p>

FINANZIATO CON FONDI I.N.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

	<p>Autonomie e responsabilità</p> <p>Esigenze organizzative</p> <p>Lavoro sul 'campo' (laboratorialità)</p>	<p>se corrispondenti alla domanda o cercando di integrare se risultavano lacunose.</p> <p>Alcuni genitori hanno partecipato alla realizzazione di parte del progetto, collaborando con le insegnanti.</p> <p>Essi sono stati importanti 'ponti' con il territorio, stimolanti per i bambini e garanzia della collaborazione scuola- famiglia.</p> <p>Il progetto è presente nel POF di Istituto, rispettando il calendario scolastico e i tempi di attuazione previsti dai docenti. Per la sua realizzazione sono stati utilizzati gli spazi interni della scuola (aula informatica, aula LIM, palestra, cortile, biblioteca) e spazi esterni limitrofi (fattoria, parco pubblico, ville e monumenti storici) e non (museo). Le risorse umane che hanno collaborato sono state: docenti, operatori, genitori esperti, personale ATA.</p> <p>Il progetto è incentrato sullo studio dell'ambiente in cui i bambini vivono. Perciò, con i bambini del primo biennio, ad esempio, si è effettuata una uscita alla fattoria per 'toccare' il vigneto (la struttura della pianta, il nome delle sue varie parti, la modalità di piantare e di raccogliere l'uva, le attrezzature e le attività da svolgere per vinificare). A ciò è seguito un esperimento di pigiatura e vinificazione-acetificazione a scuola.</p> <p>Tutte classi in seguito ad approfondimenti storici sulla nascita ed evoluzione del paese, da villaggio a Comune, hanno effettuato visite ai monumenti storici (villa palladiana Saraceno, villa veneziana Dal Verme, villa delle Trombe, chiesetta di San Marco, oratorio di San Bortolo e realizzato 'opere d'arte' che interpretano con gli occhi di bambino come vedono o saranno questi edifici nel futuro.</p> <p>Le insegnanti hanno focalizzato l'attenzione dei bambini sulla necessità della conservazione di questi beni storici-architettonici di immenso valore per la comunità e sulla salvaguardia del territorio circostante, attraverso piccoli gesti che ogni alunno può svolgere a partire dalla raccolta differenziata dei rifiuti. Quindi i bambini sono diventati 'spazzini per un giorno' e si sono impegnati a raccogliere e differenziare correttamente carta, plastica e frazione umida. Ma per differenziare è necessario anche costruire dei cassonetti idonei alla raccolta. Perciò, armati di legno, chiodi e martello, sono stati realizzati diversi contenitori per ogni classe, con l'impegno a fare attenzione dove si buttano le cose.</p> <p>Ma non tutti gli oggetti buttati finiscono la loro funzione... alcuni si possono riciclare! E quindi con il materiale riciclato a scuola e a casa si sono realizzati piccoli manufatti e allestito un mercatino di vendita. I principi e i valori della cooperazione sono stati sperimentati attivamente con attività di gruppo in aula; ciò ha consentito di sviluppare abilità sociali attraverso un approccio esperienziale. Il percorso formativo ha portato a costruire un'Associazione Cooperativa Scolastica, grazie ad una simulazione economica che ha riprodotto in modo realistico il funzionamento di imprese autentiche.</p> <p>Ma oltre all'ambiente vicino a noi, possiamo osservarne un altro, molto lontano e misterioso: il cielo. Grazie all'aiuto di un astrofilo, alle lezioni teoriche, sono seguite quelle pratiche di osservazione. Aguzzando la vista e con speciali cannocchiali i bambini hanno scoperto un altro mondo sopra il loro capo!</p>
--	---	---

FINANZIATO CON FONDI I.N.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE



	<p>Realtà del territorio</p> <p>Riflessioni su indirizzi e orientamenti</p>	<p>Durante le uscite è stato possibile osservare anche la trasformazione antropica che il territorio sta subendo a causa della costruzione del nuovo tratto di autostrada A4 Valdastico-sud.</p> <p>I 'testimoni privilegiati' che ben conoscono il territorio e che hanno collaborato con le insegnanti alla costruzione e realizzazione del progetto sono stati alcuni genitori esperti dell'aspetto storico e/o scientifico. Altri importanti testimoni sono state alcune agenzie del territorio (Gruppo astrofilo, Irecoop, Padova 3, Banca di Credito Cooperativo di Brendola, Ardea-Unesco, Collezione Guggenheim di Venezia, Aziende agricole del territorio, Amministrazione Comunale, Associazione Artigiani di Vicenza)</p> <p>Il progetto richiama le indicazioni nazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazioni alle proprie esigenze di chiarimenti. • L'alunno impara ad identificare, anche da solo, gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. • L'alunno si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. • Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, l'alunno formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. • L'alunno analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
	<p>Metodologie didattiche</p> <p>Tempi di apprendimento</p>	<p>Per la realizzazione del progetto si è cercato di evitare il più possibile la lezione frontale, a favore di momenti di osservazione (serata con l'astrofilo, messa dimora della pianta, vinificazione,...) attività ludiche e di interazione (compiti in piccoli gruppi, a classi aperte). Importante è stata la fase manipolativa (per esempio di raspatura e pigiatura dell'uva, attività artistiche e costruzione di oggetti con materiale di riciclo) e di ideazione e realizzazione di cassonetti per la raccolta differenziata.</p> <p>La fase artistico-espressiva individuale o in piccolo gruppo ha permesso di realizzare e manifestare il proprio modo di 'sentire' l'ambiente!</p> <p>La valorizzazione delle diverse modalità per riciclare gli oggetti e scoprire che possono avere una seconda vita, aiutano la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Il ricordo storico di come era l'ambiente, ha aiutato a percepire i cambiamenti che sono intervenuti finora e a ipotizzare la possibile trasformazione nel futuro.</p> <p>I tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono adeguati ai tempi di apprendimento degli alunni.</p>

FINANZIATO CON FONDI I.N.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Risorse educative	risorse professionali formazione, previsione di risorse economiche	<p>Il progetto ha previsto momenti di aggiornamento ed autoaggiornamento da parte del corpo docente del plesso. Importanti sono state le conoscenze pregresse e le esperienze già attuate, in altri anni scolastici, in contesti simili.</p> <p>Il progetto non prevede spese aggiuntive. Un finanziamento è stato dato dal Comune per la realizzazione di un laboratorio sul riciclaggio dei rifiuti. Tale laboratorio ha coinvolto tutte le classi ed è stato della durata di 4 ore per classe.</p> <p>Tutte le attività sono state svolte con gli alunni in orario scolastico. La programmazione tra insegnanti è avvenuta nei momenti normativi previsti.</p> <p>Il plesso non dispone di laboratori specifici di scienze, né di materiale da laboratorio. Sarebbe interessante incominciare a predisporre uno spazio e una attrezzatura specifica finalizzata allo sperimentare.</p>
Valutazione	Modello valutativo Strumenti di valutazione: Modalità di comunicazione interna	<p>Nella valutazione del progetto gli insegnanti hanno valutato l'attenzione e la partecipazione degli alunni. Importanti sono stati i momenti di discussione e di confronto aperto, per cogliere se le azioni e gli stili di vita, a scuola e/o a casa, fossero cambiati o meno, in seguito all'azione didattica. In itinere, ad esempio, gli insegnanti hanno fatto osservare la capacità di reiterare comportamenti corretti degli alunni.</p> <p>Inoltre sono state somministrate prove per misurare l'acquisizione delle competenze. Importante è stata anche la fase della produzione di oggetti e si è valutata l'originalità dei prodotti utilizzando materiale di facile consumo.</p> <p>A fine anno è previsto l'allestimento di un mercatino, con la vendita di tali materiali (legata ad un altro progetto della scuola), per sottolineare l'azione di riciclo e l'importanza dei principi e dei valori della cooperazione.</p> <p>I docenti del plesso relazioneranno l'andamento del progetto durante l'incontro di interclasse con i genitori e durante il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo.</p>
Processi di comunicazione diffusione	Modalità di comunicazione esterna	<p>Partecipazione a concorsi locali, regionali, nazionali.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico verrà organizzata una mostra all'interno dei locali della scuola con l'esposizione dei lavori effettuati e la visione di un filmato riassuntivo di tutte le attività svolte nel territorio.</p>

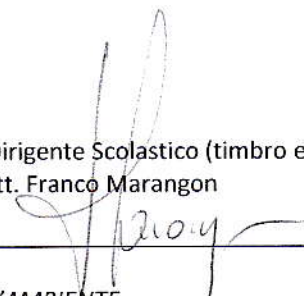
Documentazione allegata:

- allegato 1: 'A scuola senza zaino'
- allegato 2: foto e spiegazioni del lavoro svolto.

Data: 30/04/2014



Il Dirigente Scolastico (timbro e firma)
dott. Franco Marangon



FINANZIATO CON FONDI I.N.F.E.A. DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE